



COOPERAZIONE

METABOLISMO RURALE

**Tammaro Rural Design Week
Morcone (BN), Italia
27 aprile - 3 maggio 2026**

Scadenza
28.02.26



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di
Morcone



la cultura è un fiume

azione a cura di
Ru.De.Ri



Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU e gestito dal Ministero della Cultura nell'ambito del PNRR (M1C3)
Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi"

1. OGGETTO

La **Rural Design Week** è una manifestazione internazionale che abbraccia un **approccio ecosistemico alla progettazione** e si rivolge ad artisti, designer, architetti, ricercatori e professionisti. L'iniziativa intende accrescere la consapevolezza dei complessi equilibri – naturali, sociali e culturali – che sostengono le reti di relazioni e interdipendenze degli ecosistemi, con l'obiettivo di **superare la logica estrattivista** del modello lineare e promuovere pratiche progettuali responsabili, situate e interconnesse.

Ogni Rural Design Week si configura come una **piattaforma di confronto**, articolata in un'**esposizione diffusa** e in un **palinsesto di eventi** collaterali che include installazioni, incontri pubblici, proiezioni, laboratori ed escursioni sul territorio.

Un contesto ad elevata biodiversità come il Parco Nazionale del Matese, area interna della Campania (Italia), è stato eletto ormai da diversi anni come **infrastruttura abilitante** per diffondere e agire questi principi e mettere in dialogo designer, ricercatori, artisti e artigiani, con abitanti, aziende e amministratori per esplorare e condividere nuove forme di abitare, prenderci cura e lavorare con gli ecosistemi di cui siamo parte.

La Tammaro Rural Design Week 2026 si svolgerà a Morcone, in provincia di Benevento, dal 27 aprile al 3 maggio 2026, ed è dedicata al tema del **metabolismo rurale**, inteso come chiave interpretativa e orientamento progettuale dei processi di rigenerazione degli ecosistemi territoriali volto a mantenere e sostenere le funzioni vitali delle aree rurali e montane.

I partecipanti sono invitati a presentare proposte progettuali basate su principi e pratiche ecosistemiche, capaci di attivare e sostenere processi trasformativi generativi e contrastare gli squilibri socio-economici, demografici e ambientali dei territori rurali e montani.

Potranno essere candidati progetti e percorsi virtuosi già realizzati o da realizzarsi volti, ad esempio, alla gestione efficiente delle risorse, alla rigenerazione dei manufatti, allo sviluppo di prodotti e stili di vita contemporanei, all'innesto di nuove tecnologie compatibili con i sistemi locali capaci di rispondere ai bisogni delle diverse popolazioni – umane e non umane – che li abitano, ma anche attrarre nuovi interlocutori e generare benefici condivisi.

I candidati potranno confrontarsi con la dimensione economica e tecnico-produttiva ed estendersi a pratiche sociali, culturali e ambientali attraverso progetti concreti di servizi, prodotti e materiali o delineare scenari e processi organizzativi, gestionali e comunicativi che rappresentano una parte integrante e fondamentale di un'azione progettuale capace di intervenire su scenari e prospettive prefigurando relazioni, modalità d'azione e competenze da mettere a sistema e avanzando proposte concrete, immediatamente applicabili, ma anche capaci di co-evolvere nel tempo.

L'edizione 2026 della **Rural Design Week** è realizzata nell'ambito del progetto **TAM - La cultura è un fiume**, progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economico del Comune di Morcone, nato in risposta al bando PNRR “Attrattività dei borghi storici, partendo dal lavoro di rivitalizzazione territoriale per lo sviluppo locale, di associazioni ed enti del terzo settore.

Tammaro Rural Design Week | Morcone (BN), Italia | 27 aprile - 3 maggio 2026

TAM, La cultura è un fiume (CUP J89I22000300006) - PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 3 “Turismo e Cultura 4.0” (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, gestito dal Ministero della Cultura.



2. MODALITÀ

Nella candidatura delle proprie proposte progettuali - ispirate ai principi dell'economia circolare e del design sistematico - i partecipanti sono inoltre **invitati a confrontarsi criticamente con territorio della Valle del Tammaro e del Parco Nazionale del Matese** e quindi con materie prime, scarti, infrastrutture, ma anche competenze, stili di vita ed estetiche che li caratterizzano, e candidare la propria proposta in una (o più) delle **tre categorie**:

- **Categoria A — Prodotti.** Oggetti di rural design /design sistematico
- **Categoria B — Materiali.** Nuovi materiali a base naturale
- **Categoria C — Processi.** Progetti o pratiche ispirate ai principi dell'economia circolare

Tutte le proposte selezionate saranno esposte o realizzate *in situ*, in accordo con gli autori, in forma diffusa dal **27 aprile al 3 maggio 2026** negli spazi interni ed esterni del Comune di Morcone e nelle aree limitrofe.

I responsabili della Tammaro Rural Design Week mettono a disposizione la possibilità di effettuare visite e sopralluoghi preliminari sul territorio, che potranno essere prenotate **entro il 30 gennaio 2026** inviando un'email a: rdw26@ruder.org

3. A CHI SI RIVOLGE

La call è aperta a tutti - sia singoli che gruppi di persone - maggiorenni, di qualunque nazionalità. Per partecipare è necessario inviare **entro il 28 febbraio 2026** la propria candidatura compilando le relative schede (allegato A, allegato B e Privacy).

Tammaro Rural Design Week | Morcone (BN), Italia | 27 aprile - 3 maggio 2026

TAM, La cultura è un fiume (CUP J89I22000300006) - PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 3 “Turismo e Cultura 4.0” (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, gestito dal Ministero della Cultura.

COME PARTECIPARE

Scaricare, compilare e inviare i moduli disponibili su <https://tam-morcone.it/RDWopencall/> e <https://ruder.org/rdw26>

Scaricare, compilare ed inviare:

- **Elaborato grafico (Allegato A)** - compilare il documento (e salvarlo in pdf) con un testo che descrive il concept della proposta e specifica gli aspetti tecnici della stessa (misure, peso, materiali utilizzati, modalità di trasformazione delle risorse impiegate, innovatività del processo). Il testo potrà essere corredata da max 5 immagini in alta definizione digitale (per totale di max 30 MB) o video (max 1 minuto e relativo link a YouTube o Vimeo qualora disponibile). Le singole immagini devono avere risoluzione di 300 dpi ed essere sia verticali che orizzontali.
- **Domanda di partecipazione e Liberatoria (Allegato B e Privacy)** - compilare e firmare ogni parte del documento inserendo i dati degli autori. La seconda parte del documento prevede l'inserimento di un curriculum breve di ciascun partecipante o di ogni singolo componente del gruppo (allegare una fotografia per autore con una risoluzione di 300 dpi)).

Lingue ufficiali per la redazione dei documenti **italiano o inglese**.

INVIO DOCUMENTAZIONE

I documenti devono essere inviati all'indirizzo: rdw26@ruder.org tramite posta elettronica. Qualora gli allegati risultino superiori a 20MB potranno essere inviati attraverso servizi online che permettono di inviare file di grandi dimensioni sempre all'indirizzo rdw26@ruder.org

Il **termine** per l'invio delle opere è fissato al **28 Febbraio 2026**

Agli autori sarà stata data comunicazione della selezione delle proprie opere entro il **16 marzo 2026**, con invito ad inviare il proprio contributo **entro il 6 aprile 2026** per procedere con l'allestimento.

In caso di rinuncia a partecipare sarà necessario dare comunicazione all'organizzazione entro il **27 marzo 2026**.

Per chiarimenti sulla call è possibile inviare domande fino al **20 febbraio 2026**.

Per informazioni: <https://ruder.org/rdw26> e <https://tam-morcone.it/RDWopencall/>
Email di contatto: rdw26@ruder.org

Trattamento dati personali

Consultare documenti Privacy e Allegato B

Tammaro Rural Design Week | Morcone (BN), Italia | 27 aprile - 3 maggio 2026

TAM, La cultura è un fiume (CUP J89I22000300006) - PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 3 “Turismo e Cultura 4.0” (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, gestito dal Ministero della Cultura.

6. GIURIA E PREMI

La giuria che valuterà e selezionerà le opere che saranno ospitate durante la Tammaro Rural Design Week sarà composta da esperti di alto profilo che operano nei diversi settori e ambiti tematici oggetto della call. Tutte le opere selezionate e allestite in loco saranno anche inserite nel catalogo dell'esposizione.

La comunicazione dei vincitori e delle opere selezionate avverrà entro il **16 marzo 2026** e prevede:

- **Tre premi da 1500 €** (al netto di ritenute fiscali), uno per ciascuna categoria (Prodotti, Materiali, Processi)
- **Una menzione speciale** per condurre una residenza progettuale nella Valle del Tammaro (entro fine giugno 2026), che include un premio di 1000 € (al netto di ritenute fiscali), la copertura dei materiali e la messa a disposizione di un alloggio e di uno spazio di produzione per il periodo della residenza.

I vincitori saranno invitati a presentare al pubblico il proprio contributo in occasione della Tammaro Rural Design Week (spese di vitto e alloggio coperte dall'organizzazione, per una persona nel caso di opere di gruppo).

Tutte le altre opere meritevoli selezionate dalla giuria saranno contenute nel catalogo della Tammaro Rural Design Week ed esposte in modalità diffusa negli spazi del comune di Morcone e delle aree limitrofe **dal 27 aprile al 3 maggio 2026**, sia in spazi interni che esterni tenendo in debito conto caratteristiche ed esigenze specifiche dei singoli contributi.

7. SOGGETTO ORGANIZZATORE

Ru.De.Ri ETS (Rural Design per la Rigenerazione dei Territori) in collaborazione con il **Comune di Morcone**, soggetto attuatore titolare del finanziamento.



Tammaro Rural Design Week | Morcone (BN), Italia | 27 aprile - 3 maggio 2026

TAM, La cultura è un fiume (CUP J89I22000300006) - PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 3 “Turismo e Cultura 4.0” (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, gestito dal Ministero della Cultura.

Visione



L'approccio ecosistemico è il quadro concettuale che orienta il Rural Design nella progettazione di prodotti, servizi e strategie che rispondono ai bisogni delle diverse popolazioni – umane e non umane – che abitano i territori, integrando componenti ambientali e sociali in una logica non estrattiva ma collaborativa.

Le attività produttive e i processi trasformativi infatti possono produrre effetti **dissipativi**, quando comportano perdita o depauperamento delle risorse, oppure effetti **generativi**, quando fanno emergere e nutrono il potenziale intrinseco dei territori rimettendo in circolo non solo energie e residui materiali della produzione, ma anche valori immateriali e competenze.

Accrescere la consapevolezza degli equilibri complessi – naturali, sociali, culturali – che sostengono la rete di relazioni degli ecosistemi delle aree interne e il loro **metabolismo** offre una chiave innovativa per ripensare lo sviluppo di questi territori e le città loro attigue. Consente di immaginare modelli di vita e di produzione fondati sulla rigenerazione, sulla **cooperazione**, sulla **co-evoluzione** e sulla **capacitazione** degli attori territoriali.

Il design sistematico è un approccio olistico alla progettazione che si concentra sulle **relazioni** e le **interconnessioni** tra le parti di un sistema, piuttosto che solo su singoli elementi. Se situiamo l'agire progettuale nei territori, questi devono essere concepiti come **un ecosistema vivente**, in cui risorse, energia, materiali e conoscenze circolano e si trasformano generando valore e, idealmente, senza produrre sprechi. Anzi, in un ecosistema vivente in equilibrio dinamico, lo scarto diventa risorsa per altri processi: i cicli produttivi si chiudono e le comunità locali – umane e non umane – si rafforzano, si rigenerano e co-evolvono.

In questa prospettiva, **l'ecosistema territoriale** è lo spazio fisico-biologico e antropico entro cui si situano le attività che mantengono e sostengono le funzioni vitali dei territori. Secondo l'approccio territorialista, esso comprende non solo gli elementi materiali, ma anche le dimensioni culturali, simboliche e relazionali prodotte nel tempo dalle comunità locali che riemergono così come soggetti fondamentali del riequilibrio ecologico.

Il territorio si configura come uno spazio-tempo dinamico, di apprendimento continuo, che vede il susseguirsi di assestamenti, negoziazioni e pratiche e in cui capitale sociale, contesto storico-geografico, risorse ambientali e specie viventi partecipano, alla costruzione e allo sviluppo economico e culturale dei luoghi.

In una **prospettiva di progettazione ecologica**, il campo d'azione non è meccanicisticamente determinato: il metabolismo dei territori non dipende esclusivamente da processi biologici, ma anche dall'interpretazione che ciascuna comunità elabora degli equilibri che intende realizzare e sostenere nel rapporto con il proprio ambiente. L'ecosistema territoriale rappresenta dunque la materia vibrante da cui partire per individuare le potenzialità locali; sviluppare — o recuperare — la capacità di leggere la rete di relazioni che ne sostiene il metabolismo diventa lo sforzo necessario da compiere per comprenderne anche i limiti, in termini di “capacità di carico” dei flussi di materia ed energia e, di conseguenza, delle trasformazioni ammissibili.

La consapevolezza della complessità di tali processi ci invita a confrontarci con la generosità, ma anche con la fragilità della natura. In questa cornice, al “coltivare” — inteso come gestione della terra come patrimonio comune e attività primaria per la sussistenza dell’umanità — deve essere restituita attenzione rielaborando criticamente concetti, a partire da quello di ruralità, e relazioni, come quelle tra città e campagna.



Foto e immagini tratte dalle opere selezionate per la RDW2019:

Materiali del Matese,
Sandy Heffernan (New Zealand)

Campagna/Campana/Campo,
Audrey Snyder (USA)

Radici. Il tessile vegetale nel Matese,
Marta Boyo & Marco Manfra (Italia)

Refused Matter,
Katrín Krupka & Caterina Plenzick (Germany)

Intelligent Guerrilla Beehive,
Anne Marie Maes (Belgium)